



REGIONE DEL VENETO

Rovigo.

IT

Inizia la scoperta



Veneto
The Land of Venice
www.veneto.eu

Rovigo

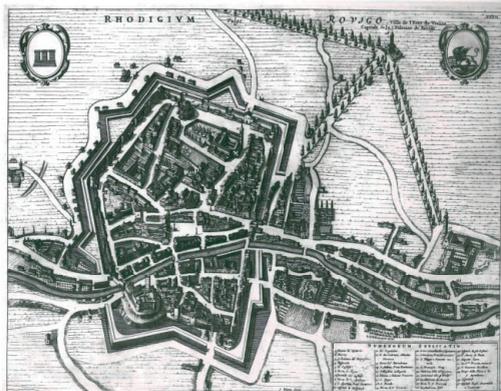


Comune
di Rovigo



UFFICIO INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA TURISTICA

IAT Rovigo
Piazza Vittorio Emanuele II, 2 - 45100 Rovigo
Tel. +39 0425 206206
iat@comune.rovigo.it
www.comune.rovigo.it

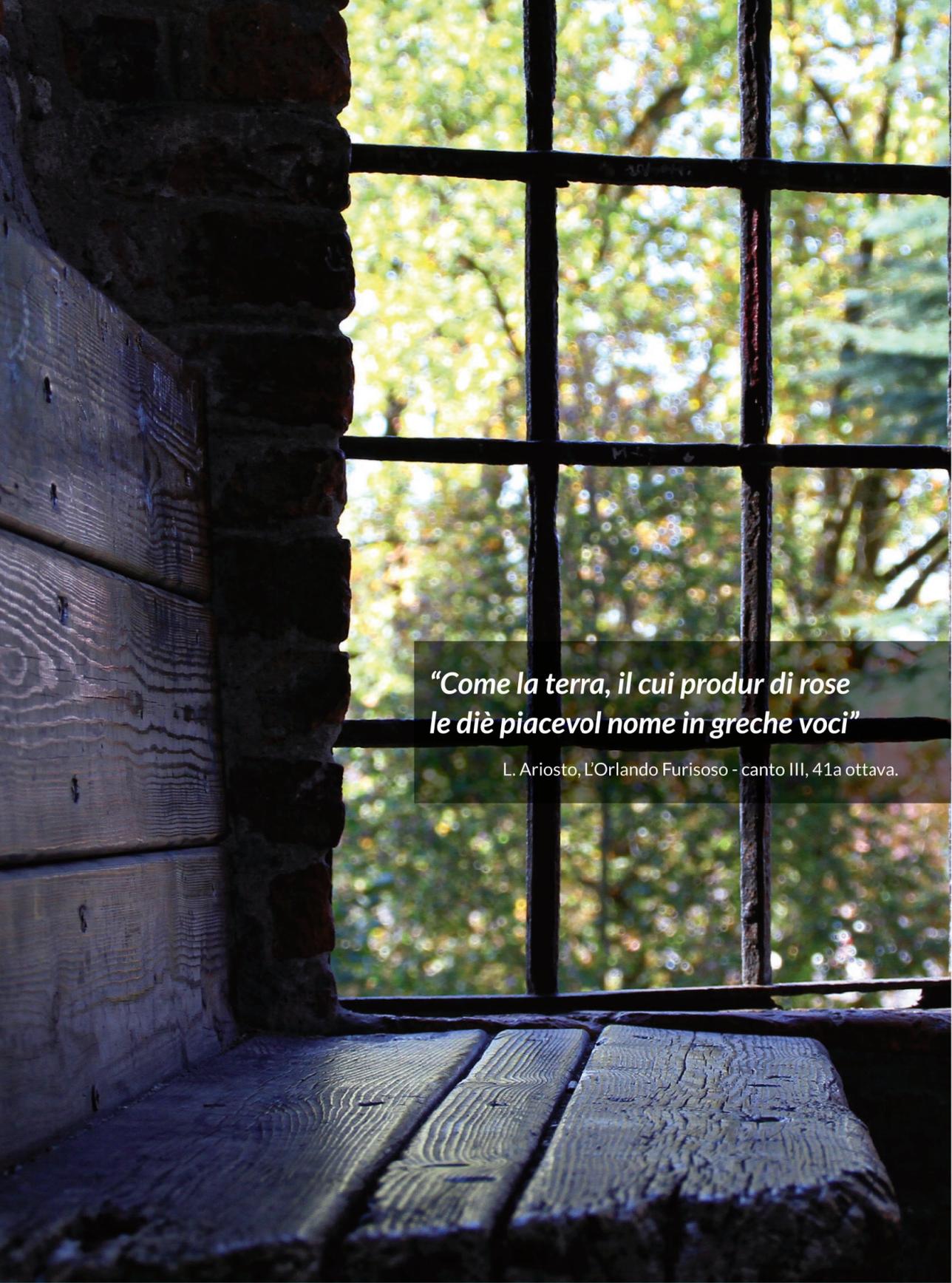


PHOT. ANONIMO. Rhodigium vulgo Rovigo. Villa de l'Etat de Venise. Capitale de la Provedite de Rovigo. Amont-Jour 1704. L. an. 5332.

Foto Archivio Museo dei Grandi Fiumi Rovigo

Storia e leggenda ruotano attorno a Rovigo, dove eleganti rose fioriscono spontaneamente a ricordo delle antiche origini suggerite dal suo nome. La città, nel cuore del Polesine, accoglie chi la visita con angoli di vivace ricchezza culturale e artistica, in un continuo intreccio di presente e passato. La sua storia si ritrova nei vicoli, nei palazzi, passeggiando sotto i portici e nelle piazze. Una città da vivere, da percorrere e da scoprire, caratterizzata dalla piacevole atmosfera delle piccole e suggestive città storiche: un gioiello racchiuso tra due fiumi.

Rovigo



*“Come la terra, il cui produr di rose
le diè piacevol nome in greche voci”*

L. Ariosto, L'Orlando Furioso - canto III, 41a ottava.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II

Piazza Vittorio Emanuele II è la piazza principale della città. Documentata con il nome di Piazza Grande fin dal 1200 e circondata da portici già in epoca antica, è considerata da sempre il cuore del centro storico. Eleganti edifici la circondano a testimonianza di diverse influenze a cui la città è stata sottoposta. Tra i vari palazzi che vi si affacciano compaiono Palazzo Roverella, Palazzo Roncale, la Loggia dei Nodari, il Palazzo della Gran Guardia e l'Accademia dei Concordi.

Loggia dei Nodari (inizi XV secolo)

Piazza V. Emanuele II

Sede dell'attuale Municipio, deve il suo nome al luogo in cui i notai di Rovigo svolgevano i loro compiti già da prima del 1286. Accanto alla loggia spicca la Torre Civica, voluta dai Veneziani come simbolo del potere della Serenissima in terraferma e ricostruita nella seconda metà del XVIII secolo. La Loggia ospita importanti opere d'arte e, dal 1488, la campana del mastio del Castello di Rovigo.

Accademia dei Concordi

Piazza V. Emanuele II, 14

Tel. 0425 27991

Email: concordi@concordi.it



Istituita nel 1580 per iniziativa del conte Gaspare Campo, l'Accademia dei Concordi rappresenta un punto di riferimento per il territorio della provincia di Rovigo. Il Palazzo, opera dell'architetto rodigino Sante Basseggio e ultimato nel 1814, ospita opere d'arte di prestigio. L'Accademia è sede di una Biblioteca con oltre 300.000 fra volumi, opuscoli e incunaboli e di una prestigiosa Pinacoteca, oggi in parte trasferita a palazzo Roverella, che annovera capolavori di Giambattista Tiepolo, Giovanni Bellini, Palma il Vecchio e G.B. Piazzetta.



PORTICI DELLA LOGGIA DEI NODARI



FACCIATA PALAZZO RONCALE



PIAZZA VITTORIO EMANUELE II

PARTICOLARE/MASCHERONE PALAZZO RONCALE



Palazzo della Gran Guardia

Via Cesare Battisti, 8



Il Palazzo del Corpo di Guardia, denominato ora Gran Guardia, è una struttura architettonica risalente al XIX secolo. Realizzato nel 1854 dal Governo austriaco, il Corpo della Gran Guardia presenta cinque arcate e sei pilastri sormontati da elmi, armature e scudi. Il portico è diventato sede delle memorie patrie con il monumento a Domenico Angeli e quello a Domenico Piva. La sala è oggi sede di mostre e convegni.

Palazzo Roncale

Piazza Vittorio Emanuele, 25

Tel. 0425 460093

Email: info@palazzoroverella.com



Costruito tra il 1550 e il 1562 per volere di Giovanni Roncale, il palazzo doveva essere il manifesto dell'avvenuta ascesa sociale di una famiglia, i Roncale, trasferitasi a Rovigo dalle valli bergamasche attorno al 1475. L'edificio contrappone alle caratteristiche architettoniche del primo rinascimento ferrarese di Palazzo Roverella, l'imponenza del rinascimento veneto.

PALAZZO ROVERELLA



ALL'INTERNO DI PALAZZO ROVERELLA



GIOVANNI BIASIN

Parte del "Panorama di Venezia" (1887): un incredibile e meraviglioso dipinto lungo 22 metri che offre la veduta pressoché completa del paesaggio che si affaccia sul Bacino di San Marco

Palazzo Roverella

Via Giuseppe Laurenti, 8/10

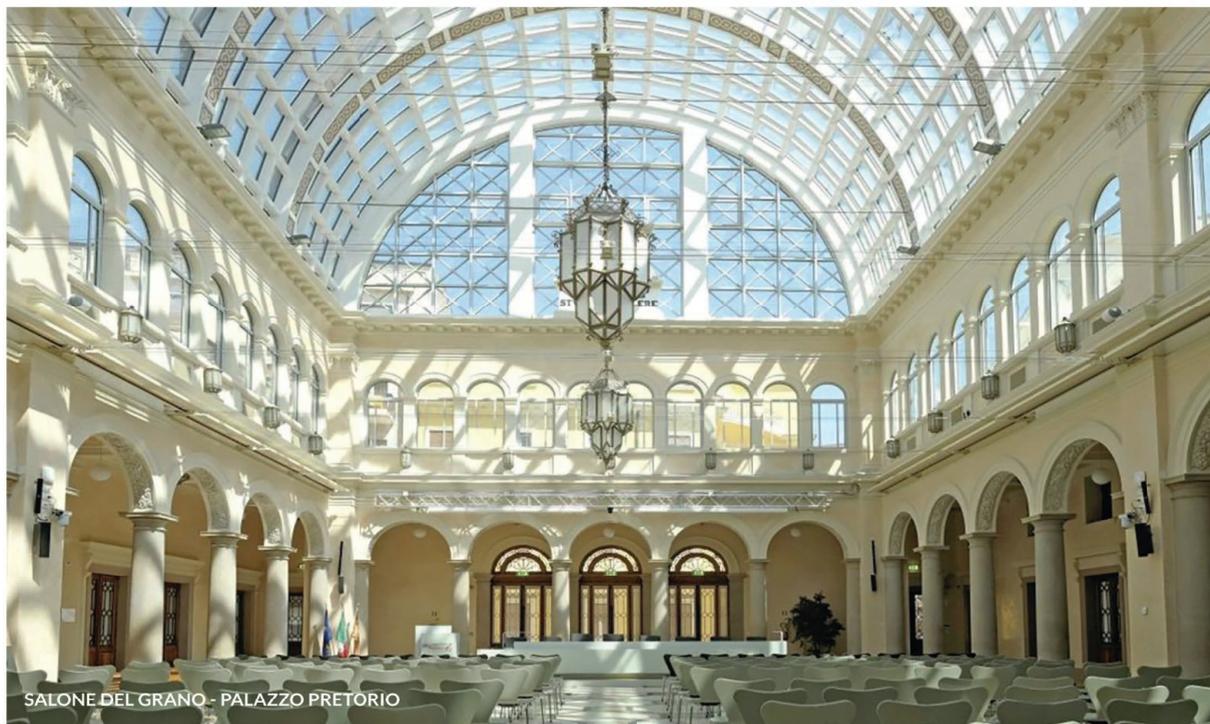
Tel. 0425 460093

Email: info@palazzoroverella.com



PALAZZO
ROVERELLA

Edificato per volere del cardinale Bartolomeo Roverella, forse su progetto dell'architetto Biagio Rossetti, Palazzo Roverella è caratterizzato da una possente struttura ed un'armonica facciata in cotto, tipica della scuola ferrarese. Il Palazzo è sede di grandi eventi espositivi e di una prestigiosa Pinacoteca che ospita una raccolta di materiali archeologici di epoca protostorica, egiziana e romana, oltre alla ricca collezione di dipinti della scuola veneta dal XIV al XVIII secolo.



SALONE DEL GRANO - PALAZZO PRETORIO

PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI

Sorta sull'area un tempo occupata dall'antica chiesa di S. Giustina, Piazza Garibaldi è la seconda piazza della città per importanza. Al centro si erge il monumento bronzeo dedicato a Giuseppe Garibaldi (1896), opera di Ettore Ferrari. Si affacciano, Palazzo Pretorio, ex residenza del Capitano e Podestà veneto, ora Palazzo della Camera di Commercio ed il Teatro Sociale.

Palazzo Pretorio

Piazza Giuseppe Garibaldi, 6
Tel. 0425 426411

Nel lato settentrionale di Piazza Garibaldi si scorge l'antico palazzo pretorio edificato alla fine del '400 come residenza del podestà veneziano insieme agli uffici amministrativi e giudiziari per il governo del Polesine. L'insediamento della Camera di Commercio è avvenuto nel 1851, determinando una ristrutturazione del piano terra con redistribuzione degli spazi. È del 1928 il "Salone del Grano" realizzato dagli Ing. Pavarin e Silvestrin, con la grande volta a botte vetrata e il pavimento a mosaico.



PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI



FACCIATA PALAZZO PRETORIO -
CAMERA DI COMMERCIO



TEATRO SOCIALE - L'INTERNO



Teatro Sociale

Piazza Garibaldi, 14

Tel. 0425 27853/21734

Email: teatrosociale@comune.rovigo.it



Edificato nel 1819, in stile neoclassico su progetto di Sante Baseggio, fu distrutto da un incendio nel 1902 e ricostruito nel 1904 grazie al progetto dell'ingegnere milanese Daniele Donghi. Con le decorazioni di Giovanni Vianello il teatro fu tra i primi del Veneto ad abbracciare lo stile liberty. Al Teatro Sociale di Rovigo hanno debuttato grandi nomi della lirica internazionale, tra cui Beniamino Gigli e Renata Tebaldi. Dal 1967 è Teatro lirico di tradizione e da oltre duecento anni propone stagioni liriche, di prosa, di danza, TeatroRagazzi, stagioni concertistiche sinfoniche, da camera e jazz.

Palazzo Angeli

Via Domenico Angeli, 28



Elegante palazzo neoclassico, dalla facciata lineare e armoniosa, fu edificato nel 1781 su progetto dell'architetto veronese Francesco Schiavi, su commissione dei conti Angeli. Il salone del piano nobile è impreziosito da affreschi di G.B. Canal con episodi della Gerusalemme Liberata e storie mitologiche. Nel corso dell'800 Palazzo Angeli è stato dimora di illustri ospiti, come Carlo IV di Spagna.



PALAZZO ANGELI

Duomo Concattedrale di Santo Stefano Papa e Martire

Piazzale Duomo, 5

Tel. 0425 22861

Email: parrocchia@duomorovigo.it

Edificato nel 1696 sul luogo in cui sorgeva la chiesa di S. Stefano (1050), l'attuale edificio, su progetto di Girolamo Frigimelica è di impianto settecentesco. All'interno sono custodite opere di Jacopo Palma il Giovane e Andrea Vicentino.



EVENTO A PALAZZO ANGELI

DUOMO





INTERNO MUSEO DEI GRANDI FIUMI - SEZIONE ETÀ DEL BRONZO

Chiesa S. Bartolomeo Apostolo

Piazzale S. Bartolomeo, 17

Tel. 0425 421569

Email: sanbortolorovigo@gmail.com

Edificio cinquecentesco, opera di maestri ferraresi, fu eretto accanto al complesso monastico degli Olivetani, di cui si conservano ancora il chiostro e gran parte degli ambienti abitati dai monaci. All'interno si possono ammirare alcune tele di notevole interesse artistico e un organo di Gaetano Callido.

Museo dei Grandi Fiumi

Piazzale S. Bartolomeo, 18

Tel. 0425 1540440

Email: info@museograndifiumi.it

Il Museo dei Grandi Fiumi trova sede all'interno dell'ex complesso monastico Olivetano di San Bartolomeo fondato nel XIII secolo e attualmente ospita numerosi reperti ritrovati in Polesine. Si compone di cinque sezioni espositive: Età del Bronzo, Età del Ferro, Età Romana, Medioevo e Rinascimento. Suggestivo è l'allestimento arricchito da diorami, scenografie, ambientazioni storiche e audiovisive.





INTERNO TEMPIO "LA ROTONDA"



**Tempio della Beata Vergine del Soccorso
detta "La Rotonda"**

Piazza XX Settembre, 37

Tel. 0425 24914

Email: info@templiarotonda.it



Tempio
La Rotonda

Il tempio è ufficialmente intitolato alla Visitazione di Maria ed è conosciuto come "La Rotonda" in virtù della sua pianta ottagonale regolare. Progettato da Francesco Zamberlan, allievo di Palladio ed edificato a partire dal 1594 è tra i monumenti simbolo della città. L'interno è completamente rivestito da un maestoso doppio ciclo pittorico, esempio dell'arte veneta del XVII secolo. Il campanile, alto ben 57 metri, è opera di Baldassare Longhena.

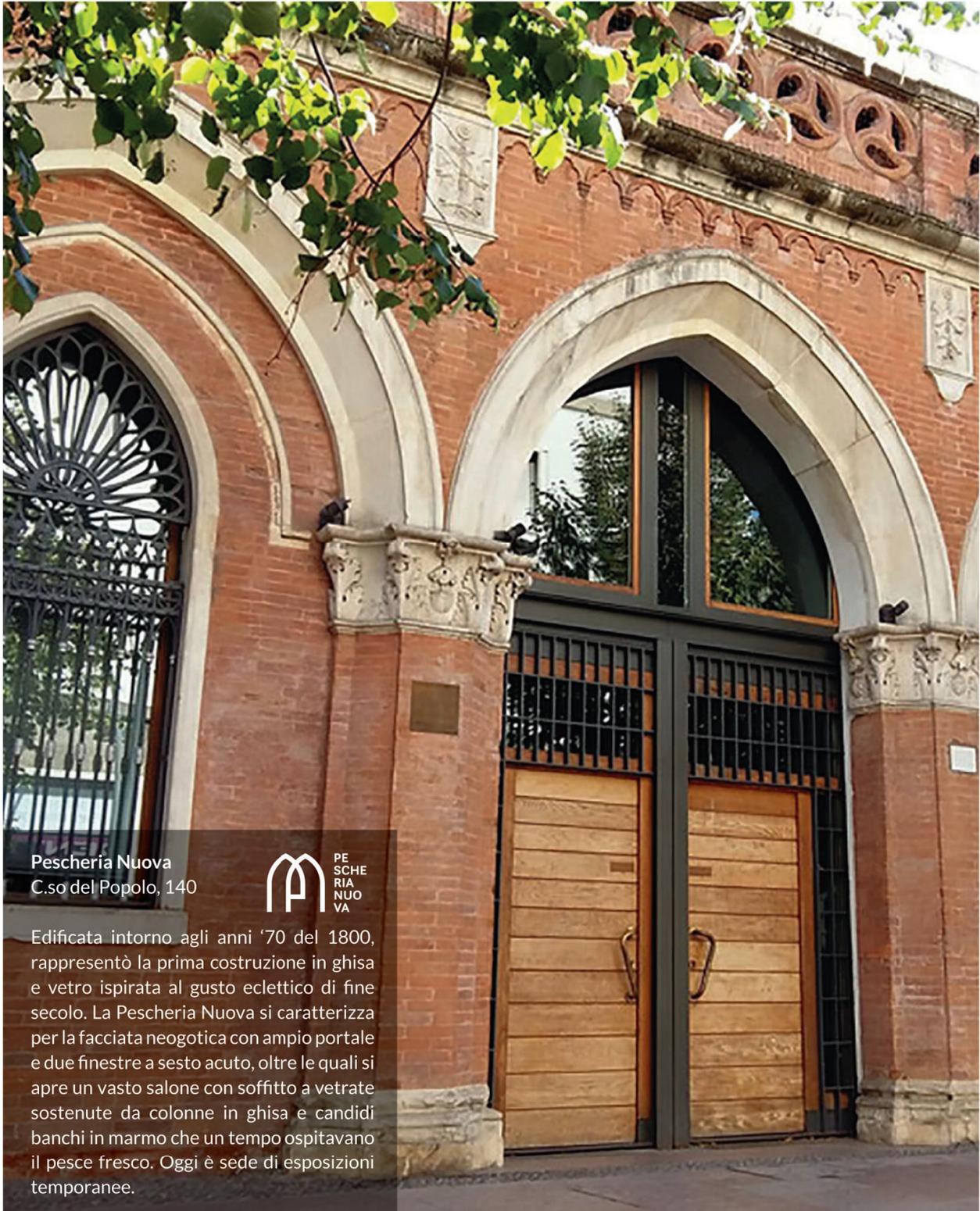
TORRI DEL CASTELLO

Piazzale Matteotti



Castello
e Torri
di Rovigo

Costruito nel X secolo come fortilizio e successivamente potenziato con torri e cinta muraria, il castello conserva oggi soltanto i resti delle mura quattrocentesche e delle due torri: Torre Grimani, detta "torre mozza" e Torre Donà, quest'ultima annoverata tra le più alte torri medievali d'Italia. Le torri sono inserite in quello che oggi è il giardino di Piazza Matteotti. Nella piazza si erge il monumento dedicato al deputato polesano Giacomo Matteotti.



Pescheria Nuova
C.so del Popolo, 140



Edificata intorno agli anni '70 del 1800, rappresentò la prima costruzione in ghisa e vetro ispirata al gusto eclettico di fine secolo. La Pescheria Nuova si caratterizza per la facciata neogotica con ampio portale e due finestre a sesto acuto, oltre le quali si apre un vasto salone con soffitto a vetrate sostenute da colonne in ghisa e candidi banchi in marmo che un tempo ospitavano il pesce fresco. Oggi è sede di esposizioni temporanee.



EN PLEIN AIR...

A Rovigo le zone adibite a chi vuole trascorrere qualche ora a contatto con la natura, camminando, correndo o andando in bicicletta, non mancano di certo! Gli itinerari sono tanti, sia quelli da percorrere al limitare della città, sia quelli che

ti portano a costeggiare gli argini del fiume Adige. Percorrendoli si può scoprire o riscoprire il territorio, nei suoi tanti aspetti e non solo i luoghi più noti, ma anche e soprattutto, le zone di campagna e le fasce fluviali.



RUGBY ROVIGO

Lo sport principale a Rovigo è la palla ovale, diventato uno dei gli elementi identitari a livello culturale della città. Qui il rugby rappresenta una scuola di vita, un'opportunità di crescita individuale, di affermazione individuale e collettiva, di ascensore sociale.

Il rugby a Rovigo inizia a svilupparsi dal 1935, con il gesto fra storia e leggenda di Davide "Dino" Lanzoni, uno studente di medicina rodigino che porta il primo pallone dall'università di Padova, dove ha conosciuto questo sport. Il gioco prende subito piede. Nel 1939 Rovigo si laurea campione d'Italia giovanile, poco dopo arriva la fondazione della società che nella sua gloriosa storia ha conquistato 13 scudetti assoluti (fino ad oggi) e molti altri con

le squadre giovanili. Nel 2010 c'è la rifondazione societaria che ha portato all'attuale nome, Rugby Rovigo Delta.

I colori della maglia sono rossoblù, il nome con il quale i giocatori rodigini sono conosciuti è Bersaglieri. Rovigo ha ottenuto negli anni una serie di primati nel rugby, ha il pubblico più caloroso del campionato e molti suoi giocatori hanno vestito la maglia della nazionale italiana.

La figura simbolica della sua storia è Mario Battaglini, detto "Maci", al quale è intitolato lo stadio. L'unico giocatore italiano a cui è dedicata una targa nel "Cammino della gloria" a Rugby, in Inghilterra, la città dove è nato questo sport è Stefano Bettarello, di Rovigo.





EVENTI E MANIFESTAZIONI

- **FIERA D'OTTOBRE RODIGINO** - è tra gli eventi più attesi dell'anno, in cui bancarelle di ogni genere, dagli alimentari, al vestiario, dai prodotti artigianali agli oggetti d'antiquariato animano le piazze e le vie del centro città . La tradizione, legata per lo più al mondo agreste e contadino, è iniziata il 12 agosto 1482, giorno in cui Rovigo passò dal dominio estense a quello della Serenissima Repubblica di Venezia, e si perpetua ancora oggi interessando la seconda metà del mese di ottobre. Info: www.comune.rovigo.it
- **STAGIONE TEATRALE** - Ogni anno il Teatro Sociale di Rovigo ospita un articolato programma che spazia dalla lirica, alla prosa, alla danza, alle stagioni concertistiche sinfoniche, da camera e jazz. Numerose sono le iniziative di spettacolo a favore dei giovani, come il Teatro Ragazzi. Info: www.comune.rovigo.it/teatro.
- **MOSTRE ED ESPOSIZIONI TEMPORANEE** - sono entrate ormai nell'ambito degli appuntamenti fissi le temporanee che trovano accoglienza presso le sale espositive di Palazzo Roverella e Palazzo Roncale e che si svolgono durante la stagione autunnale e primaverile. Info: www.palazzoroverella.com

MUOVERSI IN CITTÀ:

Il centro storico della città di Rovigo è visitabile agevolmente a piedi essendo facilmente raggiungibile sia dalla Stazione FS, se arrivi in treno, sia dai molteplici parcheggi distribuiti intorno ad esso, se arrivi con la macchina.

Se arrivi a Rovigo in auto, il luogo per la sosta più vicino e comodo al centro è il Parcheggio Multipiano in Piazzale Giuseppe di Vittorio, a pagamento. In alternativa sono disponibili il parcheggio presso la Stazione FS, in Piazza Riconoscenza 1453, il parcheggio in Piazzetta Appiotti 13, entrambi gratuiti con sosta oraria, e un'ampia area di sosta in Via Viernheim e Via Capodistria, a ridosso della pista ciclabile Baden Powell. Sono disponibili anche i diversi luoghi di sosta a pagamento ubicati nelle vie del centro storico. Per info sulle tariffe e orari di sosta a pagamento su strada: www.asmrovigo.it/zone-tariffe-e-orari-aree-blu.

La sera e nei weekend è attiva la ZTL, per info su varchi e orari di attivazione puoi consultare il sito: www.accessibilitacentrstorici.it/ztl/veneto/rovigo.

Se arrivi a Rovigo in camper sono presenti alcune aree di sosta nei parcheggi di Piazzale Appiotti, di Viale Tre Martiri, 40 e di via Viernheim.

Per spostarsi in città o per raggiungere le aree periferiche, puoi utilizzare le linee del trasporto locale, urbano ed extra urbano, il servizio taxi disponibile 24/24h, o le linee del trasporto ferroviario locale.

PER INFO PUOI CONSULTARE QUESTI SITI:

www.fsbusitalia.it
www.trenitalia.com
www.sistemiterritorialspa.it

www.taxirovigo.com
 E-mail: info@taxirovigo.com
 Tel. 0425 1812

www.radiotaxirovigo23900.it
 E-mail: radiotaxi23900rovigo@gmail.com
 Tel. 0425 23900

NUMERI UTILI

INFORMAZIONI

- Comune di Rovigo - P.zza Vittorio Emanuele II, 1 - Tel. 0425 2061
- Provincia di Rovigo - Via L. Ricchieri detto Celio, 10 - Tel. 0425 386111
- Cen.Ser. - Centro Servizi Fiere - Viale Porta Adige, 45 - Tel. 0425 412106
- C.U.R - Consorzio Università di Rovigo - Viale Porta Adige, 45 - Tel. 0425 398502-503

NUMERI UTILI

- Carabinieri - 112 - Tel. 0425 4251 - Via Silvestri, 29
- Polizia di Stato - 113 - Tel. 0425 202511 - Viale Tre Martiri, 40
- Vigili del Fuoco - 115 - Tel. 0425 398911 - Via dell'Ippodromo, 4/6
- Polizia Municipale - Tel. 0425 204611, Viale A. Orobani, 8
- Ospedale Santa Maria della Misericordia - Tel. 0425 3931 - Viale Tre Martiri, 140
- Soccorso sanitario - 118

IL POLESINE E IL DELTA DEL PO

Storia, natura, cultura, tradizione e arte si fondono e si confondono in un paesaggio davvero unico creato dalla sedimentazione del fiume e dal lavoro dell'uomo, che nei secoli ne ha regolato le acque, bonificando le terre. Rovigo, città tra due fiumi, e il Polesine, terra d'acqua per vocazione. Tracce indelebili di storia e di tradizioni impresse negli occhi di chi un tempo è cresciuto nella natura incontaminata di un habitat ricco di cultura e di chi, oggi bambino, scorge dalla finestra quel paradiso di sogni che va ben oltre uno sguardo. Natura, ma anche cultura: piccoli centri, ville, palazzi, chiese e musei, ma anche tradizioni e gastronomia.

Un territorio capace di offrire tanti diversi itinerari, che permettono di visitare luoghi ricchi di testimonianze storiche e artistiche. Il Delta del Po è una terra splendida e incantata, tutta da scoprire, da percorrere lentamente, assaporando la dolcezza del paesaggio, con i suoi piatti orizzonti, fatti di mistero e di folti canneti, valli silenziose, argentee lagune, arrivando fino alla foce dove lembi di sabbia finissima si adagiano nel mare. Le riserve naturali del Delta offrono una natura rigogliosa che ospita oltre 370 specie di uccelli acquatici, stanziali, migratori e di passo, osservabili in ogni angolo del territorio. Vivere il Delta è un'esperienza unica e magica da non perdere.



***“la marina dove ‘l Po discende
per aver pace co’ seguaci sui”***

Dante Alighieri, la Divina Commedia - Inferno, canto V.

OLTRE LA CITTÀ...

Adria

Adria, città fluviale considerata la porta del Delta del Po, tanto importante nell'età antica da dare il nome al mare Adriatico. Da visitare il Museo Archeologico Nazionale che racconta il territorio e gli insediamenti dal XIII secolo a. C., dall'Età del Bronzo ai Romani. La Cattedrale dei SS. Pietro e Paolo apostoli, la Chiesa di San Giovanni e la Basilica di Santa Maria Assunta, detta "della Tomba", databile ai primi secoli dell'era cristiana (la facciata è seicentesca). Centro vitale di Adria è il vivace corso Vittorio Emanuele.

Badia Polesine

Il borgo di Badia Polesine, posto sulla riva destra del fiume Adige, deve il suo nome all'Abbazia della Vangadizza, importante monastero benedettino fondato prima dell'anno mille nell'omonima località. Il principale edificio di culto è la Chiesa di San Giovanni Battista, Duomo cittadino di marca settecentesca. Tra le architetture simbolo compare il Teatro Sociale Balzan, il Palazzo degli Estensi, il Mercato Coperto, villa Turchetti che esibisce lo stile liberty e la Torre Civica.

Fratta Polesine

Nata sul tracciato di un ramo antico del Po, Fratta Polesine conserva nelle architetture l'anima delle sue origini agricole. Molte le dimore padronali appartenute alle nobiltà fondiarie, come la celebre Villa Badoer, costruita sul progetto di Andrea Palladio e dichiarata dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. La barchessa della villa ospita il Museo Archeologico Nazionale. Interessante, per la somiglianza con la più famosa Badoer, è la vicina Villa Loredan Grimani Molin, ora Avezzù-Pignatelli. All'interno del Palazzo Dolfin-Boniotti, ora "Manegium", trovano sede il Museo Etnografico sulla civiltà del lavoro in Polesine. Da ricordare la casa di residenza del deputato socialista Giacomo Matteotti, oggi Casa-Museo.

Lendinara

È uno dei centri più interessanti della Provincia di Rovigo, tanto da essere omaggiata con l'appellativo di "Atene del Polesine". Tra i luoghi più affascinanti, nonché meta di pellegrinaggi, compare il Santuario della Beata Vergine del Pilastrello, ma degno di nota è anche il Duomo di Santa Sofia, con il campanile di

92,5 m di altezza che lo rende il secondo più alto in Veneto e il nono in Italia. Interessante il Palazzo Pretorio che rappresenta uno dei più antichi edifici estensi nel Polesine; nato come castello è sempre stato sede civile e militare dell'autorità prima estense, poi veneziana. Testimone assoluto della presenza nobiliare è Palazzo Ca' Dolfin-Marchiori, con il suo giardino romantico.

Due passi da ovest ad est

Molte altre sono le realtà polesane caratterizzate da storie e testimonianze architettoniche degne di nota. Tra esse spicca Bergantino che con il Museo Storico della giostra e dello spettacolo popolare è un'istituzione unica nel suo genere. Trecenta con l'imponente palazzo Pepoli del XVI secolo e gli ormai noti "gorghi", area umida protetta di grande interesse naturalistico e paesaggistico. Proseguendo verso est Arquà Polesine, con il suo castello del XIV secolo, simbolo del dominio estense. Segue la leggendaria Crespino, la cui storia è legata al mito di Fetonte a cui è dedicata la Piazza principale. Per terminare Ariano nel Polesine, con la piccola chiesetta romanica di San Basilio, e Taglio di Po con la meravigliosa Ca' Zen, villa del XVIII secolo legata all'affascinante figura del poeta inglese Lord Byron.



BADIA POLESINE - TEATRO SOCIALE BALZAN



FRATTA POLESINE - VILLA BADOER

ECCELLENZE DEL TERRITORIO

Rovigo e la sua provincia offrono un'ampia varietà di piatti e prodotti enogastronomici. Alcuni di essi sono legati alla storia del territorio alla tradizione, altri sono strettamente connessi alla loro provenienza geografica. Tra i piatti tipici va ricordata la polenta polesana, le cui origini risalgono al 1500; il risotto alla canarola, piatto tipico del Basso Polesine; la "pasta e fasoì", gli "gnocchi con zucchero e cannella", i "marafanti", i "fasoi in potacin" (fagioli in umido), "la "bondola" polesana e tra i dolci la "melassa", dolce tipico del carnevale, la torta di patate americane, i "sugoli" con il mosto del vino.

Insalata di Lusia

Consorzio di Tutela Insalata di Lusia IGP
Tel. 0425 607024 - E-mail: info@insalatalusia.it

Aglio Bianco Polesano DOP

Consorzio di Tutela Aglio Bianco Polesano DOP
Tel. 0425 426428 - E-mail: info@agliodop.eu

Radicchio Rosso IGP

Consorzio di Tutela del Radicchio di Chioggia e Rosolina IGP
Tel. 041 8224105
E-mail: consorzio@radicchiodichioggiaigp.it

Cozza di Scardovari DOP

Consorzio Cooperative Pescatori del polesine
Tel. 0426 389226
E-mail: consorzio@consorzioscardovari.it

Riso del Delta del Po

Consorzio Risicoltori Polesani
Tel. 0426 346859
E-mail: info@risicoltoripolesani.it



UFFICIO INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA TURISTICA

IAT Rovigo

Piazza Vittorio Emanuele II, 2 - 45100 Rovigo

Tel. 0425 206206

iat@comune.rovigo.it

www.comune.rovigo.it



Come raggiungere Rovigo



Da Bologna: autostrada A13 Bologna - Venezia , direzione Venezia uscita Rovigo Sud (Villamarzana)

Per raggiungere il Delta S.S. 309 (Romea) Venezia - Ravenna
Da Venezia: autostrada A13 direzione Bologna , uscire a Rovigo Nord per raggiungere il capoluogo , Rovigo

Per raggiungere il Delta S.S. 309 (Romea) Venezia - Ravenna

Da Verona: proseguire lungo la S.S. Transpolesana 434 Verona - Rovigo , con uscite per diversi comuni del Polesine

Da Milano: A4 uscire a Verona sud e connessione con S.S. Transpolesana 434 Verona - Rovigo.

Per raggiungere il Delta dalla Autostrada A4 prendere la A13 Bologna - Venezia a Padova svincolo - Rovigo.

Per raggiungere il Delta da Rovigo: S.R. 443 che collega Rovigo ad Adria e alle altre strade da Loreo - Rosolina e Taglio di Po - Ariano.



Marco Polo / Venezia | 89 km - www.veniceairport.it

Catullo / Verona | 95 km - www.aeroporto.verona.it

Marconi / Bologna | 81 km - www.bologna-airport.it



Linea Venezia - Padova - Rovigo - Bologna

Linea Rovigo - Chioggia: ferma a Adria, Loreo, Rosolina
Linea Mestre - Adria

Linea Verona - Rovigo: ferma a Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Lendinara e Badia Polesine

www.trenitalia.com | www.italotreno.it



www.veneto.eu

Rovigo



Comune
di Rovigo

In copertina: Portici della Loggia dei Nodari

Credits Ph: Loris Slaviero - Rovigo infocittà, Archivio fotografico Rugby Rovigo, Archivio fotografico Teatro Sociale di Rovigo, Archivio fotografico Rovigo, Convention & Visitors Bureau, Archivio fotografico Teatro Sociale Eugenio Balzan di Badia Polesine e Archivio AQUA Natura e Cultura, Archivio Fotografico Regione Veneto, Archivio Fotografico Pro Loco di Porto Tolle.